

CAPITOLO VII.

OFFENSIVA AUSTRIACA.

L'ANNO 1916 si era iniziato assai male per le potenze dell'Intesa. I Serbi dinanzi alle strabocchevoli forze austriache avevano dovuto cedere e ritirarsi al mare presso Durazzo, donde la marina italiana, col concorso di alcune poche unità francesi ed inglesi, li trasse a salvamento, come vedremo, trasportandoli a Corfù, in Italia, sulle coste nell'Africa. Il Montenegro era travolto nella rovina e cadeva nelle mani dell'Austria. I Franco-Inglesi erano costretti a ritirarsi dalla penisola di Gallipoli, abbandonando la spedizione dei Dardanelli, che era loro costata enormi ed inutili sacrifici. La Bulgaria, che a mezzo l'ottobre si era alleata con gli imperi centrali, minacciava di attaccare Salonico, dove s'erano concentrate per difendere la penisola balcanica le forze franco-inglesi. Dopo un primo trionfo iniziale in Bucovina, i Russi erano costretti a sospendere le operazioni offensive e poi a ritirarsi. I Tedeschi intensificavano i loro assalti nella zona di Verdun in Francia, minacciando di sfondare quella posizione, che solo a costo di eroici sacri-